

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

Dipartimento Regionale dell'Istruzione

e della Formazione Professionale

L'Autorità di Gestione del PO

FSE 2007-2013 e 2014-2020

## Punto 4 dell'Odg

# **Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione Siciliana**

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito denominato anche “Comitato”) del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (di seguito PO FSE) 2014/2020 della Regione Siciliana:

- visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l’articolo 47, comma 2;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- visto l’accordo di Partenariato Italia (AP) 2014–2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e in, particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- visto il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Siciliana, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10888 del 17 dicembre 2014;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n.40 del 26 febbraio 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PO FSE;
- su proposta dell’Autorità di Gestione del PO FSE.

## ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

### ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la composizione ed il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PO FSE istituito ai fini di valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel raggiungimento dei suoi obiettivi, in conformità con gli articoli 47, 48 e 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006.

### ART. 2 – COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

1. Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale della Regione Siciliana.
2. Le funzioni vicarie della presidenza sono sostenute dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in qualità di Autorità di Gestione.
3. In linea con i principi del Codice europeo di condotta, sono componenti del Comitato:
  - Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

- Dirigente Generale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE 2007-13;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro - o suo delegato;  
Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - o suo delegato;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale- o suo delegato;
- Dirigente Generale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - o suo delegato;
- Dirigente Generale del dipartimento regionale dell'ambiente - o suo delegato;
- Dirigente responsabile della Presidenza Regione Siciliana Segreteria Generale Servizio I, U.O. Pari Opportunità - o suo delegato;
- Consigliere regionale di parità - o suo delegato;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2007-2013 - o suo delegato;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR FEASR Sicilia 2007-13 - o suo delegato;
- Dirigente Generale del Dipartimento degli interventi della pesca, in qualità di AdG del PO FEP Sicilia - o suo delegato;
- Dirigente Responsabile dell'ADG del PO Cooperazione territoriale 2007-13 Italia - Malta e Italia - Tunisia - o suo delegato;

- rappresentante del Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione – o suo delegato;
- rappresentante del Ministero dell’Economia e delle finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l’Unione Europea (I.G.R.U.E.) – o suo delegato;
- rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – o suo delegato;
- rappresentante dell’Agenzia per la coesione territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – o suo delegato;
- rappresentante dell’Ufficio regionale scolastico U.R.S. della Regione Siciliana– o suo delegato;
- rappresentante della Conferenza dei rettori delle Università Italiane – CRUI – o suo delegato;
- rappresentante di Confindustria Sicilia – o suo delegato;
- rappresentante di Confcommercio Sicilia – o suo delegato;
- rappresentate di Casartigiani – o suo delegato;
- rappresentante dell’Unione delle associazioni delle Piccole e medie imprese siciliane – o suo delegato;
- rappresentante di Confesercenti – o suo delegato;
- rappresentane di Confcooperative Sicilia – o suo delegato;
- rappresentante di Confederazione Italiana Agricoltori della Sicilia (CIA) – o suo delegato;
- rappresentante di Legacoop Sicilia – o suo delegato;
- rappresentante di Unioncamere Sicilia – o suo delegato;
- rappresentante dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Sicilia – o suo delegato;

- rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani (UNCCEM) Sicilia – o suo delegato;
- Autorità garante per le persone con disabilità – o suo delegato;
- rappresentante dell'Osservatorio regionale sul volontariato siciliano – o suo delegato;
- rappresentante della Confederazione Generale del Lavoro (CGL) – o suo delegato;
- rappresentante della Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori (CISL) – o suo delegato;
- rappresentate dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL) – o suo delegato;
- rappresentante della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori (CISAL) – o suo delegato;
- rappresentante dell'Unione Generale del Lavoro (UGL) – o suo delegato;
- rappresentante Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori (CONFSAL) – o suo delegato;
- rappresentante del Terzo Settore – Arcidonna – o suo delegato;
- rappresentante di Legambiente – o suo delegato;

Sono componenti a titolo consultivo del Comitato:

- rappresentante della Commissione Europea – Direzione Generale, Affari sociali e inclusione – o suo delegato;
- Dirigente Generale dell'Ufficio speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – o suo delegato;
- Dirigente Generale dell'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – o suo delegato;
- rappresentante dell'Autorità di gestione PON Occupazione – Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato;

- rappresentante dell’Autorità di gestione PON Inclusione – Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato;
  - rappresentante dell’Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – o suo delegato;
  - rappresentante dell’Autorità di gestione PON Istruzione – o suo delegato;
  - rappresentante dell’Autorità di gestione PON Iniziativa per l’Occupazione Giovanile – o suo delegato;
  - rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo – o suo delegato.
4. I rappresentanti che costituiscono il Comitato si distinguono tra i componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo senza diritto di voto. E’ facoltà del Presidente del Comitato invitare ulteriori partecipanti incaricati di attività valutative on going ed esperti di tematiche attinenti gli argomenti all’ordine del giorno.
  5. Ciascuno dei componenti del Comitato può essere sostituito, in caso di assenza o impedimento, da un componente supplente appositamente designato dall’Amministrazione, dall’Ente o dall’Organismo rappresentato.
  6. Su proposta del Comitato la sua composizione può essere modificata, anche in base a motivate indicazioni che potrebbero pervenire dal Tavolo di concertazione, istituito dal Protocollo d’Intesa sulla politica di concertazione adottato con Deliberazione n. 207 del 31 maggio 2007 e modificato con Deliberazione n. 146 del 17 giugno 2015. Ogni modifica è comunque oggetto di analisi ed approvazione da parte della Giunta regionale.
  7. Eventuali cambiamenti dei componenti con diritto di voto e dei partecipanti a titolo consultivo, e dei loro supplenti, sono comunicati dall’istituzione, organismo o associazione di riferimento alla segreteria del Comitato.

8. È assicurata, ove possibile, un'equilibrata presenza di uomini e donne all'interno del Comitato.
9. I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal FSE ovvero che ricoprono incarichi dirigenziali presso organismi direttamente fruitori di interventi cofinanziati (verificare caso di enti individuati come organismi intermedi, enti in house, ecc.), dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

### **ART. 3 – COMPITI DEL COMITATO**

1. Il Comitato si assicura dell'efficienza della qualità dell'attuazione del PO FSE e dei progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Il Comitato, in particolare, esamina:

- a) ogni aspetto che incide sui risultati del PO FSE, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione.
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- e) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;



- f) lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo;
- g) gli strumenti finanziari.

2. Il Comitato esamina e approva:

- a) il regolamento interno;
- b) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni comprese eventuali revisioni e, se del caso, i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri.
- c) le relazioni di attuazione annuali e finali;
- d) il piano di valutazione del PO FSE ed eventuali modifiche dello stesso;
- e) la strategia di comunicazione per il Programma Operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- f) eventuali proposte di modifiche al Programma Operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

3. Il Comitato formula il consenso in merito a operazioni in cui possono realizzarsi spese al di fuori dell'Unione Europea nei limiti e nelle modalità previste dal art. 13, comma 3, del Regolamento UE 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

4. Il Comitato svolge attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo del periodo di programmazione 2007–2013. In tale ambito, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le eventuali riprogrammazioni del PO e le relazioni di esecuzione annuale e finale.

#### **ART. 4 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO**

1. Il Comitato è convocato dal Presidente, almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o, in casi di necessità debitamente motivata, su richiesta della maggioranza semplice dei componenti con diritto di voto del Comitato.
2. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.
3. Su iniziativa del Presidente, la preparazione della riunione del Comitato può essere preceduta da riunioni tecniche alle quali possono partecipare i membri del Comitato – componenti con diritto di voto o partecipanti a titolo consultivo –, e funzionari ed esperti esterni convocati dal Presidente.
4. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato – componenti con diritto di voto o partecipanti a titolo consultivo –, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
5. L'ordine del giorno, recante le indicazioni del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare, è trasmesso per posta elettronica almeno quindici giorni da calendario prima della riunione ai componenti con diritto di voto o partecipanti a titolo consultivo.
6. Le eventuali tematiche relative al PO FSE della programmazione 2007/2013 sono evidenziate nell'ordine del giorno e trattate nella fase conclusiva della riunione del Comitato.
7. Con i medesimi termini e modalità indicati al comma 5, il Presidente convoca le eventuali riunioni tecniche di cui al comma 3.
8. I documenti di lavoro inerenti la seduta del Comitato ed i punti all'ordine del giorno per i quali si preveda l'esame e l'approvazione da parte del Comitato sono messi a disposizione dei componenti con diritto di voto e dei

partecipanti a titolo consultivo almeno quindici giorni di calendario antecedenti il giorno della riunione. I materiali sono resi disponibili anche su apposita area riservata del sito web della Regione. È facoltà del Presidente mettere a disposizione prima della riunione ulteriori materiali e documenti di lavoro connessi ai punti dell'ordine del giorno della seduta di riferimento.

9. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno sette giorni di calendario prima della riunione.
10. Le deliberazioni del Comitato sono assunte in base alla maggioranza dei voti espressi da parte dei membri del Comitato aventi diritto presenti (maggioranza semplice). Le decisioni prese sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.
11. L'ordine del giorno viene trattato seguendo la successione dei punti di discussione enunciati. Il Presidente, anche su richiesta di un solo componente, può modificare la successione, previo assenso dei presenti.
12. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
13. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
14. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

15. Il verbale è predisposto dalla Segreteria del Comitato ed è approvato nel corso della riunione successiva del Comitato.
16. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 5.
17. I verbali delle riunioni indicano la sede, la data, l'ora delle riunioni, l'elenco dei presenti e l'ordine dei lavori e riportano, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
18. I verbali sono trasmessi ai membri del Comitato – componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo – di norma entro un mese dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

#### **ART. 5 – PROCEDURA DI CONSULTAZIONE SCRITTA**

1. Nei casi di necessità motivata, o nel caso dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato; quelli con diritto di voto esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni di calendario dalla data di spedizione via posta elettronica.
3. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente con diritto di voto vale quale assenso.
4. In casi di urgenza motivata il Presidente può avviare una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro 5 giorni dalla data di avvio.

5. La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta analogamente a quanto disposto al precedente articolo 4, comma 10.
6. Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

#### **ART. 6 – SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO**

1. Il Comitato è assistito per l'espletamento delle sue funzioni da una Segreteria tecnica, nominata con determina del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in qualità di Autorità di Gestione.
2. La segreteria tecnica ha i seguenti compiti:
  - a) trasmettere la documentazione attinente i lavori del Comitato ai componenti con diritto di voto ed ai partecipanti a titolo consultivo;
  - b) organizzare ed istruire le riunioni del Comitato;
  - c) predisporre i verbali delle riunioni del Comitato;
  - d) gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'articolo 5.
3. La corrispondenza riguardante il Comitato di sorveglianza deve essere indirizzata alla segreteria del Comitato.
4. Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Sicilia FSE 2014–2020 nel rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa.

#### **ART. 7 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

1. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvede alla diffusione

di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

2. I verbali delle riunioni e i documenti presentati in sede di Comitato, una volta approvati, sono resi disponibili per la consultazione nell'apposita area del sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), a cura del Responsabile della Comunicazione del PO FSE.

## **ART. 8 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione europea C(2014) 10888 del 17 dicembre 2014 di approvazione del POR FSE e le norme.